
Ci lascia Marta Marzotto, regina dei salotti e di generosità

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Stilista controcorrente, ex modella, ma soprattutto donna libera e generosa: si è impegnata a favore della Terra dei fuochi ed è stata attiva nella beneficenza, nella lotta alla mafia, nella moda, nell'arte e in politica

“Una mina vagante”, così amava definirsi **Marta Marzotto**, la stilista che i gioielli li indossava di prima mattina “Perché la sera sembrano tutti uguali”. Madre di cinque figli, nati dal matrimonio con il **conte Umberto Marzotto**, nonna, stilista, musa ispiratrice per molti artisti, primo tra tutti **Renato Gattuso**, modella e presenza indiscussa dei migliori salotti italiani.

Ci lascia ad 85 anni, dopo una vita frenetica, fatta di pettegolezzi e stile, ma anche sorrisi e grande generosità. **Nasce poverissima** nel 1931 a Reggio Emilia, da padre casellante delle ferrovie e madre mondina. Nei primi anni della giovinezza, per aiutare la famiglia, **lavora nelle risaie della Lomellina** dove per proteggersi dalle zanzare e dai morsi di topi e serpenti era costretta a fasciarsi piedi e gambe.

La prima occasione si presenta quando Marta Marzotto, nata **Vacondio**, **inizia a lavorare come sarta** per poi fare il grande salto di qualità una volta trasferita a Milano, dove diventa prima **modista** e successivamente **modella**. È proprio in questo ambiente che attira l'attenzione del conte Umberto Marzotto, erede dell'omonima industria tessile, dal loro matrimonio nascono cinque figli: **Paolo, Annalisa (morta a 32 anni per una fibrosi cistica), Vittorio Emanuele, Maria Diamante e Matteo**. Milano è stata la sua casa e la sua fortuna, ma anche **una gabbia d'oro** da cui la stilista sarebbe voluta fuggire più volte.

Come modella, ha indossato gli abiti dei più grandi stilisti. **La sua più grande passione erano i**

caftani, immancabili, larghi, colorati e preziosi, che riusciva ad indossare in ogni stagione ed ad ogni occasione, arricchiti da morbidi colbacchi, ventagli abbinati, babbucce ai piedi e grandi gioielli. Lei stessa è stata **stilista**, gli amici ricordano che una volta fece arrivare **cento casalinghe in pullman che avrebbero sfilato con i suoi abiti** sconvolgendo il pubblico.

Era questa la sua forza, **la libertà di spirito** e il **sorriso** perennemente sul viso. Il suo spirito indomabile però la porta ad essere spesso protagonista del gossip. Amante dell'arte è proprio in quest'ambiente che conosce il pittore Renato Gattuso, di cui diventa amante e musa ispiratrice, c'è poi la storia con **Lucio Magri**, al tempo segretario del **Partito di unità proletaria per il comunismo**.

Ma la sua vita è stata piena anche di opere di bene. Donna ricca, ma di cuore, ha sempre viaggiato alla ricerca di opere famose e sconosciute da restaurare. E il suo volto è stato anche **testimonial nella lotta contro la camorra e le eco-mafie**, soprattutto nella **terra dei fuochi**, un impegno che ha portato avanti fino alla fine e che gli è valso la cittadinanza onoraria di quindici comuni del casertano.